> “Riflettendo la stessa passione che Gesù ha per il suo popolo, ecco la necessità di condividere il quotidiano con la gente che incontri”

Testimoni della gioia

Primo incontro di Estate in Missione a Quartirolo: meditazione sull’enciclica Evangelii Gaudium

FORMAZIONE

Nel pomeriggio di domenica 25 febbraio, i giovani in procinto di partire per i viaggi missionari nel prossimo futuro, si sono riuniti presso la parrocchia di Quartirolo, a Carpi, per il primo incontro del Corso Estate in Missione 2024, insieme ad una cospicua rappresentanza della Fraternità Evangelii Gaudium, ad alcuni membri del Consiglio Missionario diocesano e al parroco, nonché direttore del Centro Missionario, don Antonio Dotti. Relatori tre membri della Fraternità: Emanuela Monsignori ha proposto una riflessione sull’enciclica Evangelii Gaudium, a cui è seguita la testimonianza degli sposi Flavia Predieri e Marco Pavarini che, ad ottobre del 2023, ospiti nella missione delle Suore Comboniane, hanno prestato il loro servizio di operatori sanitari presso l’ospedale cattolico di Wau in Sud Sudan.

Come incipit dell’incontro, un invito a rispondere con una sola parola alla domanda: “Cosa è la missione per me oggi?”. Illuminanti le risposte tra cui protagonista il sostantivo “condivisione” e ancora: aiuto, fratellanza, felicità, mettersi in gioco, scoperta dell’altro, farsi uno, vivere lasciandosi coinvolgere, sentirsi umani, gioia!

Gioia è la parola chiave di questo primo incontro di formazione missionaria: con l’Evangelii Gaudium noi possiamo testimoniare la “gioia” della buona notizia scritta nel Vangelo.

Papa Francesco ci insegna che la gioia è il primo strumento dell’evangelizzazione, ma allo stesso tempo è dono e responsabilità. L’enciclica ci spiega come vivere il tempo dell’esperienza missionaria: riflettendo la stessa passione che Gesù ha per il suo popolo. Da qui la necessità di condividere il quotidiano con la gente che incontri, scegliendo, senza rimandare al futuro, di donare te stesso al fratello. Questo tempo di Quaresima ci aiuta invitandoci ad incontrare il prossimo e a lasciarsi incontrare.

L’Evangelii Gaudium offre importanti spunti sull’atteggiamento giusto per vivere la missione: disponibilità, apertura, ascolto, attenzione e docilità. Quando ad esempio ricordiamo il nome di una persona, dimostriamo di sapere che dietro ogni volto c’è un essere umano. Quando siamo disponibili ad imparare dalle situazioni è perché riusciamo a metterci in discussione noi per primi.

Papa Francesco ci invita a riconoscere la nostra missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare, riconoscendo come a nostra volta siamo stati illuminati, liberati, guariti, benedetti e vivificati dalla presenza di Dio attraverso i fratelli.

Prossimo incontro del Corso Estate in Missione 2024 **venerdì 5 aprile** alla Casa della Divina Provvidenza a Carpi. La missionaria Suor Ambrogia Casamenti parlerà dei suoi cinquant’anni di servizio in Costa D’Avorio e del suo legame con la Diocesi di Carpi, in particolare con la Venerabile Marianna Saltini.

ESPERIENZE

Flavio e Marco in Sud Sudan

Gli sposi Flavia e Marco si sono messi in gioco nella missione in Sud Sudan, un paese “fragile”, scenario di innumerevoli guerre, crisi e povertà. Caratterizzato da un bassissimo indice di sviluppo, il Sud Sudan non garantisce i diritti umani, in particolare quelli dei bambini, molti dei quali sono abusati, vivono la strada o diventano soldati. La sanità pubblica è inadeguata, il tasso di scolarizzazione basso, alta la mortalità materna ed infantile. La metà della popolazione non ha accesso all’acqua potabile e vive di una economia di sussistenza. L’ospedale presso cui la coppia si è adoperata è una struttura che offre ambulatori per le visite, una sala operatoria, vari reparti tra cui pediatria, maternità e la degenza che mette a disposizione 100 letti, occupati il più delle volte da almeno due persone, nel caso dei bambini anche tre per letto. Unica fonte di introito dell’ospedale che rappresenta un’enorme risorsa per la popolazione locale, sono le donazioni che provengono dall’estero. Le patologie più frequenti sono la malaria, le gastrointestinali e quelle respiratorie.

Flavia e Marco hanno soggiornato presso la missione

delle Suore Comboniane a Wau composta dal convento, un bel giardino, l’orto, la Cappella e il pozzo. Le suore, con le loro vite donate, sono la dimostrazione dell’esistenza di Dio, senza il Suo aiuto sarebbe per loro impossibile realizzare tutto quello di cui sono capaci! Partiti per camminare verso il Signore e comunicare la gioia del Vangelo, i due sposi si sono affidati al Signore e a Maria nella preghiera quotidiana. Questa è stata fonte di nutrimento per affrontare le situazioni più difficili e gioire pienamente per quelle più belle. L’invito è stato quello di non scoraggiarsi di fronte al senso di impotenza e di ricordare che la missione non è nostra ma di Dio! Affidandosi a Lui si trova la forza di accogliere il fratello, di accettare le sue differenze e di amarlo per quello che è, in questo modo si arriva a vivere la gioia piena che deriva dal dono di sé per l’altro.

PARROCCHIE

E’ nato il Gruppo Missionario di San Bernardino Realino

Uniamo le forze

Il progetto di creare un gruppo missionario nella parrocchia di San Bernardino Realino si è concretizzato grazie all’impegno degli sposi Ennio Apicella, diacono della diocesi di Carpi, e Stefania Garuti, rientrati a marzo del 2023 dal Burundi dove hanno vissuto per un mese, presso la missione delle Suore Serve di Maria Addolorata di Chioggia a Bowga. Volendo continuare ad aiutare le persone nel bisogno conosciute da vicino in terra africana, hanno pensato di coinvolgere prima di tutto il parroco, don Mauro Pancera, poi i parrocchiani e i benefattori. Il 13 febbraio si è tenuto il primo incontro del neonato gruppo missionario. Don Antonio Dotti, direttore del Centro Missionario, è stato coinvolto per assicurare la vicinanza nelle attività che saranno realizzate. Ennio ci ha raccontato quali sono i primi passi che intende muovere questo gruppo di persone dallo sguardo missionario sul mondo.

Ennio, il gruppo è aperto ad accogliere ulteriori volontari? Qual è la frequenza delle riunioni?

Per il momento siamo io, Stefania, e altre quatto persone, ma cresceranno, abbiamo coinvolto anche il seminarista che fa servizio in parrocchia e alcuni benefattori. L’intento è quello di riunirci una volta ogni due mesi.

Quali sono i primi obiettivi che vi siete prefissati?

Il primo progetto è legato al Perù. Negli anni passati abbiamo avuto modo di conoscere il sacerdote don José

Ennio e Stefania in Burdundi

Marcial Carranza Del Gado che a suo tempo prestò servizio presso la parrocchia di Limidi, accolto dall’allora parroco don Antonio Dotti. All’epoca frequentò un corso per la pastorale a Roma che durò tre anni. Durante le chiusure estive tornò qui in diocesi ed io lo ospitai a casa. Da allora siamo rimasti in contatto. E’ una persona speciale, in parrocchia a Limidi tutti lo ricordano con affetto. Per questo abbiamo deciso di accogliere la sua richiesta di aiuto per la costruzione della Cappella “Nostra Signora dell’Assunzione” che si trova a Chota nella provincia di Cajamarca.

Un altro progetto importante è legato al nostro viaggio in Burundi, vorremmo contribuire alle spese per ultimare la costruzione della scuola materna delle Serve di Maria Addolorata. Poi in futuro si penserà alla scuola elementare, poi al convitto. Quando siamo stati là abbiamo visto che i bambini, anche quelli piccolissimi, sono costretti a camminare decine di chilometri al giorno per raggiungere la scuola, sarebbe bello poterli ospitare in una struttura costruita vicino all’asilo!

Stiamo cercando di organizzare una raccolta fondi, per ora abbiamo pensato ad un pranzo per sabato 8 o domenica 9 giugno.

Avete anche in mente momenti comunitari di preghiera o condivisione aperti alla parrocchia?

Sì, ogni 15 del mese reciteremo il Rosario Guidato, nella cappellina di San Bernardino Realino e la seconda domenica del mese la Santa Messa sarà all’insegna della preghiera per tutti i bimbi del mondo. Queste iniziative sono aperte a tutti.

missio
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO CARPI

Apertura dal lunedì al venerdì ore 9-12.30 e 14.30-17.30
presso Curia Vescovile Corso Fanti 13 - Carpi;
tel. 059 686048 - 331 2150000
ufficiomissionario@carpi.chiesacattolica.it
solmissionariacarpi@gmail.com

DONAZIONI INDICANDO SEMPRE BENE IL PROGETTO SCELTO

Senza detrazione fiscale:
Centro Missionario Diocesano IBAN: IT 88 I 02008 23307 000028474200 - Unicredit

Con la possibilità di usufruire di detrazione fiscale: Solidarietà Missionaria Onlus
Nuovo IBAN: IT23B0329601601000067387879 - BANCA FIDEURAM
Indicare i dati precisi per l’intestazione della detrazione fiscale
e l’indirizzo mail per l’invio della documentazione.

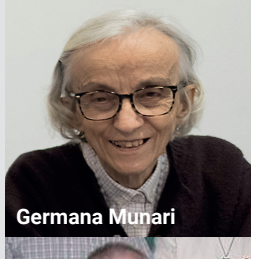
ANNIVERSARI

Germana Munari

Nel terzo anniversario del suo ingresso nella vita eterna, la dottoressa Germana Munari, missionaria in Malawi, sarà ricordata durante la Santa Messa di suffragio venerdì 8 marzo, alle 18.30, nella chiesa del Corpus Domini a Carpi.

Padre Aniceto Morini

Nel quattordicesimo anniversario del suo ritorno alla casa del Padre, padre Aniceto Morini, missionario saveriano in Indonesia, sarà ricordato nella Santa Messa di suffragio domenica 10 marzo, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Gargallo.



Germana Munari

Padre Aniceto Morini